


## Il dovere dell'equità sociale

Welfare: come e dove intervenire secondo l'IPL. Proposte sono arrivate anche dall'ala sociale della Svp, dall'abolizione dell'addizionale Irpef al social housing.

Von  Sarah Franzosini 02.03.2017



Avvalersi, oltre all'impegno politico, anche delle valutazioni scientifiche per raggiungere una maggiore - e indispensabile - uguaglianza sociale, è questo il messaggio lanciato dalla presidente dell'Istituto Promozione Lavoratori (IPL) **Christine Pichler**. Modalità che possono essere messe a disposizione, fa sapere l'IPL, di tutti i volenterosi artefici dell'equità sociale. Un buon esempio, in termini di welfare, è quello portato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, osserva Pichler. L'OCSE ha infatti analizzato per anni le esperienze maturate da numerosi Paesi. **"A questo bagagliaio dovrebbe - e può - attingere anche l'Alto Adige"**, sottolinea il direttore IPL **Stefan Perini**.

Per quel che riguarda il settore del lavoro, afferma Perini, **"più equilibrata è la partecipazione al mercato del lavoro da parte di giovani e meno giovani, uomini e donne, più equa è la società"**. Secondo il direttore IPL occorre inoltre ridurre l'imposizione fiscale sul lavoro e aumentare quella sul patrimonio, tassando i redditi in modo progressivo e combattendo più efficacemente l'evasione fiscale; mentre nell'ambito del welfare sarebbe invece importante garantire un reddito minimo a copertura dei bisogni primari, aggiungendo misure straordinarie per le categorie a rischio sociale. Importanza fondamentale ricopre **l'istruzione**, è dunque necessario, evidenzia l'IPL, un **sistema di qualità e accessibile a tutti**, con un'attenzione particolare ai primi anni di vita, **"gli investimenti pubblici in questo settore aumentano la pari opportunità e vanno quindi ampliati"**. Da non sottovalutare, inoltre, i sostegni pubblici al volontariato e alle organizzazioni no profit che favorirebbero una maggiore coesione sociale.

Sul tema del welfare hanno detto la loro, ieri (1 marzo), anche gli Arbeitnehmer - l'ala sociale della Svp - che hanno avanzato una serie di proposte in merito. Secondo il consigliere provinciale **Helmut Renzler** è necessaria un'equa redistribuzione del bilancio provinciale, che consta di circa 5 miliardi di euro. Secondo Renzler una prima misura in materia di politica fiscale per aiutare le famiglie che trovano sempre più difficoltà a sostenere il costo della vita in Alto Adige potrebbe essere quella di abolire l'addizionale Irpef. Sul fronte delle politiche per la casa a favore del ceto medio è intervenuta la consigliera **Magdalena Amhof** proponendo ad esempio il modello - già rodato in Trentino - del *social housing* con alloggi a canone moderato. "Le cooperative o la mano pubblica - spiega Amhof - potrebbero costruire le case per poi venderle ai cittadini in possesso di determinati requisiti, al 30% in meno rispetto al prezzo di mercato oppure dare questi alloggi in affitto, anche in questo caso con una riduzione del 30%, e concedendo, dopo 8 anni, la possibilità di riscattarli".

<https://www.salto.bz/it/article/02032017/il-dovere-dellequita-sociale>